



Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo consiliare PD

Modena 17/1/11

Al sig. Sindaco di Modena
Al Presidente del Consiglio Comunale

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Sia ripristinata immediatamente della legge sulle frodi alimentari

Il Consiglio Comunale

Preso atto con grande preoccupazione e con profondo rammarico che, dall'11 dicembre 2010, con l'abrogazione della legge 263 del 30 gennaio 1962 relativa alla "Disciplina igienica della produzione e della vendita di sostanze alimentari", dovuta al varo del provvedimento voluto dal ministro Calderoli per la Semplificazione, più noto come provvedimento "taglialeggi" (provvedimento che abroga le leggi antecedenti al 1970):

- 1) non è più reato, ad esempio, commercializzare mozzarelle blu, vino adulterato, cozze al colera, uova scadute, maiale alla diossina, pesce al mercurio, ortaggi al piombo, ecc.;
- 2) che saranno compromessi gli esiti di tutti i processi in corso sulle frodi alimentari e le indagini sulle sofisticazioni perché il provvedimento Calderoli (il cosiddetto provvedimento "taglialeggi") non ha depenalizzato il reato di frode alimentare, ma lo ha proprio abrogato, quindi il reato non esiste più;
- 3) che pertanto i processi in corso, anche se (come auspicabile) la legge 263 venisse ripristinata, non potranno che concludersi con l'assoluzione degli imputati, in base al principio che prevede che debbano essere applicate le norme più favorevoli agli imputati medesimi;
- 4) che già un processo in un tribunale del Sud si è concluso il 21 dicembre con l'assoluzione di un commerciante.

Denunciato con forza

la incredibile e pericolosa situazione creatasi con la cancellazione della legge in oggetto dovuta a colpevole e paradossale distrazione, o ad altrettanto esecranda incompetenza di chi aveva enfatizzato il provvedimento "taglialeggi";

Sottolineato

che il giudice Guariniello di Torino (noto per la sua lunga e preziosa lotta contro le sofisticazioni alimentari) ha segnalato al ministro della salute Fazio che in Italia, in seguito alla sciagurata abrogazione della legge 263, si è creata una pericolosa deregulation del settore

alimentare che non permette di procedere a sequestri preventivi di merci sospette e consente, ad esempio, che in Italia arrivino prodotti contraffatti dall'estero, con rischio per la salute pubblica e anche con buona pace della tutela dei prodotti made in Italy.

Ricordato che

sul tema della sicurezza alimentare, anche in sede europea, sono stati presi importanti provvedimenti e che tali provvedimenti hanno ispirato l'impianto normativo comunitario in materia di sicurezza alimentare che vincolano, ovviamente, tutti gli stati dell'Unione

Impegna il Sindaco e la Giunta

- a informare della situazione gli operatori economici modenesi invitandoli a moltiplicare i controlli di loro competenza affinché la salubrità e la genuinità dei prodotti alimentari sia comunque garantita, anche in vacanza (auspicabilmente temporanea) di una legge che tuteli i consumatori;
- a compiere i passi più opportuni presso i ministeri competenti affinché la legge sulla "Disciplina igienica della produzione e della vendita di sostanze alimentari" sia ripristinata con un urgentissimo provvedimento ad hoc.

Garagnani William

Claudia Codeluppi

Giulio Guerzoni

Giulia Morini

Cinzia Cornia

Giancarlo Campioli

Luigi Albeto Pini

Sala Elisa

Paolo Trande

Fabio Rossi

Stefano Prampolini